

GENTE DI FOTOGRAFIA

ANNO XV - N. 48
AUTUNNO 09
€ 12,00

TRIMESTRALE - ANNO XV NUMERO 48 - AUTUNNO 09 - SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI PALERMO - REG. TRIB. DI PALERMO N. 8 DEL 11/16 - 03 - 94



Polyorama Edizioni S.R.L.
Via Messina 39
92020 Palma di Montechiaro (AG)

Polyorama Edizioni S.R.L.
Via Messina 39
92020 Palma di Montechiaro (AG)

ABBONAMENTO

LIBRI

Editore:
Polyorama Edizioni S.R.L.
Via Messina, 39
92020 Palma di Montechiaro (AG)

**Rivista trimestrale. Anno XV
Novembre 2009**

Autorizzazione del Tribunale di Palermo
n° 8 del 11/16-3-94
Spedizione in a.p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge
662/96 Filiale di Palermo.

© Tutti i diritti riservati

Redazione:
Gente di Fotografia
Viale della Vittoria, 180 - 92020 Grotte (AG)
Tel. e Fax 0922 946056
http://www.gentedifotografia.it
email: info@gentedifotografia.it

Ufficio abbonamenti:
Tel. e Fax 0922 853759

Selezioni digitali:
Gente di Fotografia

Stampa:
Priulla S.R.L. - Palermo

Distribuzione Librerie:
DIEST - Torino - Tel. 011/8981164

Distribuzione Edicole:
Eurostampa s.r.l. - Corso Vittorio Emanuele II, n. 111
10128 Torino
Tel. 011/538166/7 - Fax 011/5176647

Notizie e materiale da pubblicare possono essere inviati a Gente di Fotografia, Viale della Vittoria, 180 - 92020 Grotte (AG). La redazione non è responsabile delle fotografie e dei testi inviati per la pubblicazione. L'unica responsabilità è degli autori. Il materiale non richiesto non viene restituito, e l'invio implica il consenso alla libera pubblicazione. Tutte le collaborazioni a Gente di Fotografia sono a titolo gratuito. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e in suo possesso. Gli interessati hanno in ogni caso diritto di richiederne gratuitamente la verifica, la rettifica o la cancellazione ai sensi della Legge 675/96.

Abbonamento annuale per quattro numeri
Ordinario a 4 numeri € 40,00
Estero € 100,00

Prezzo: € 12,00
Arretrati: € 12,00

Conto Corrente Postale n° 77676963
Vaglia Postale o Assegno Bancario intestati a:
Polyorama Edizioni S.R.L.
Via Messina, 39
92020 Palma di Montechiaro (AG)

Periodico iscritto al ROC

Periodico associato all'Unione Stampa Periodica Italiana



ISSN: 1593 - 1765

GENTE DI FOTOGRAFIA
Rivista trimestrale di cultura fotografica e immagini
48 CONTENUTI AUTUNNO 09

Direttore responsabile:
Giovanni Tagliavero

Direttore editoriale:
Franco Carlisi

Coordinatore di redazione:
Salvatore Bongiorno

Redazione grafica:
Salefino

Impaginazione grafica:
Alessandra Cucciardi

Segreteria di redazione:
Maria Cufaro



Foto di copertina:
Michal Chelbin © Natasha, Ukraine 2005

Redazione:
Domenico Balletti, Vito Bianco, Lorenza Biasetto,
Nellina Dilemme, Vincenzo Marzocchini, Pippo Pappalardo, Tano Siracusa, Aleksandr Vasilic,
Antonino Vassallo.

Hanno collaborato a questo numero:
Marco Barsanti, Ernesto Bazan, Massimo Cristaldi,
Carlo Desideri, Gigliola Foschi, Sergio Giusti, Diego Mormorio, Tiziana Migliore, Valentina Mignano,
Roberto Mutti, Leah Ollman, Alan Rapp, Fausto Raschiatore, Susanna Ferrari, Alessio Taormina,
Italo Zannier.

Immagini di:
Fatima Abbadi, Arianna Arcara, Luca Baioni,
Ernesto Bazan, Leonello Bertolucci, Michal Chelbin,
Clark et Pougnaud, Giacomo Costa, Massimo Cristaldi,
Carlo Desideri, Ferdinando Fasolo, Walter Ferro,
Nancy Fina, Paola Fiorini, Patrizia Guerresi,
Guido Guidi, Mimmo Jodice, Romain Laurent,
Salvatore Ligios, Roberta Lotto, Mauro Minotto,
Giorgio Pandolfo, Giampaolo Romagnosi, Claudia Romiti,
Patrizia Riviera, Luca Santese, Aldo Soligno,
Daniele Tamagni, Angelo Tassitano, Marco Turetta,
Daniele Papa, Alice Pavesi, Giovanni Umicini,
Alessandro Vicario, Patrizia Zelano.

- PORTFOLIO** 06 Michal Chelbin *Strangely Familiar*
Leah Ollman
- 12 Walter Ferro *La voce del silenzio*
Vincenzo Marzocchini
- 18 Massimo Cristaldi *Simulacra*
Alan Rapp
- 22 Carlo Desideri *Identificazione dell'isola di Ventotene*
Carlo Desideri
- 26 Paola Fiorini *Elisa Fashion District*
Valentina Mignano
- 32 Daniele Papa *Le oche di Anna*
Vincenzo Marzocchini
- 36 Romain Laurent *Dei corpi-massa*
Tiziana Migliore
- 40 Salvatore Ligios *The Villasor Factory*
Domenico Balletti
- CLOSE UP** 44 Franco Carlisi intervista l'autore
Ernesto Bazan
- LIBRI** 50 Mignon *Sognare di donne*
Pippo Pappalardo
- MOSTRE** 56 Clark et Pougnaud *Il gioco del raddoppiamento*
Gigliola Foschi
- 60 Alessandro Vicario *Die berliner Mauer*
Roberto Mutti
- 62 Mimmo Jodice *Perdersi a guardare*
Fausto Raschiatore
- ESCURSIONI** 66 Leonello Bertolucci *Terramare*
Alessio Taormina
- CRITICA** 70 La scomparsa dell'attimo
Tano Siracusa
- 72 Anacronismo delle immagini digitali
Sergio Giusti
- SCOPERTE D'ARCHIVO** 74 Guido Guidi 1971
Italo Zannier
- TESTI E CONTESTI** 76 John Ruskin
Diego Mormorio
- CAMERA CHIARA** 78 Camera oscura: da chimica a digitale
Marco Barsanti
- PREMI** 80 Patrizia Zelano
Lorenza Biasetto
- RASSEGNE** 84 Rovereto Immagini
Antonino Vassallo
- 88 Lucca Digital Photo Fest
Susanna Ferrari
- STORIA** 92 A proposito di fotografia futurista
Pippo Pappalardo

Massimo Cristaldi

SIMULACRA



© Massimo Cristaldi, *Simulacra*



© Massimo Cristaldi, *Simulacra*

Alan Rapp - Il portfolio di Massimo Cristaldi, *Simulacra*, raffigura, in un'assoluta calma notturna, piccoli edifici religiosi tipici delle regioni dell'Italia meridionale. Fotografati a un'impersonale distanza, queste edicole votive si stagliano nella notte come sentinelle immobili e modeste. Le icone religiose che racchiudono s'intravedono appena, la loro natura è solo evidenziata dall'effetto delle lunghe esposizioni adottate da Cristaldi, che crea un bagliore che ne preclude la visibilità. In un comune contesto stradale, i significanti fisici ed extra sensoriali si combinano assieme. Le automobili stesse recedono in una sorta di oblio di striature luminose, generate dall'otturatore a lungo aperto; gli altari, immobili ma apparentemente distanti, si sovraespongono per creare un'indeterminata carica di luce. Sganciate da altre strutture, solidamente piantate in terra o incastonate su grandi mura esterne, queste costruzioni votive consentono a Cristaldi una delicata esplorazione delle loro latenti qualità luminose. La fotografia notturna è, da

tempo, un genere ben consolidato, eppure questi soggetti del lavoro di Cristaldi non sono le fabbriche derelitte e i luoghi abbandonati, tipici dei suoi colleghi americani. Il senso di fallimento qui è differente, è più culturale e non così ovviamente religioso, frutto di "una globalizzazione galoppante e una generale indifferenza", come Cristaldi scrive. L'autore adotta il pensiero di Jean Baudrillard sui "Simulacres"¹ come tema per questo lavoro. I livelli di *rappresentazione e simulazione* (che Baudrillard distingue) sono entrambi presenti: i soggetti delle fotografie sono templi dedicati a un Dio invisibile (o a una Madonna o a un Santo). In questo senso, afferma Cristaldi, "queste fotografie sono simulacri di simulacri". Ai due livelli se ne potrebbe aggiungere un terzo: quello architeturale. Composti nello spazio negativo tanto dell'arco che delle colonne che li descrivono, e sormontati da piccoli frontoni, questi *simulacri* sono caricature in miniatura dell'architettura classica. Le luci delle automobili - tramutate in nastri che scorrono accanto e attorno

agli altari - allontanano ogni finalità reverenziale che questi altari vorrebbero produrre. Situate tra strade cittadine (comunque vuote e quiete come possono essere a queste ore della notte) e su strade secondarie, queste edicole non sembrano avere alcun'altro compito se non quello urbanistico e di un segnale spartitraffico. La funzione ha sopravanzato la tradizione, come nella fotografia in cui due cartelli a zebra puntano in direzioni opposte, lontano dall'icona a cielo aperto, che è posta in mezzo a loro. Un moderno osservatore riconoscerà istantaneamente gli avvisi di pericolo, e forse tralascierà di risolvere il ruolo contemporaneo del tabernacolo e della effigie al centro. In alcune fotografie gli altari si confinano ai piani di sfondo. Ma Cristaldi crea anche un'ulteriore ironia: i fari e le luci di posizione descrivono numerose orbite attorno alle edicole: le auto sono forse gli ultimi angeli che accudiscono il divino.

Simulacra è stato recentemente premiato all'International Photography Awards 2009.

1. Simulacres et simulation, Jean Baudrillard, Paris: Gallilée, 1981.



© Massimo Cristaldi, *Simulacra*



Alan Rapp - Massimo Cristaldi's *Simulacra* depicts small-scale Southern Italian religious edifices in nocturnal composure. Photographed from an impersonal middle distance, these ensconced and freestanding roadside shrines stand humble, sentinel. The religious icons within them are largely unseen, their very existence called into question by the effects of the long-exposure Cristaldi employs even their own interior glow precludes their visibility. In this average streetside context, the physical and supersensible signifiers are conflated. Physical cars may recede into the sort of light-streaked oblivion generated by a slow shutter at night; the stationary but seemingly remote shrines themselves over-expose to create an indeterminate burst of light. Whether freestanding, bound solidly to the earth, or tucked into massive exterior walls, these votive structures yield to Cristaldi's subtle exploration of their latent luminous qualities via long exposures. Night photography is now a fairly

well-established genre, yet the subjects of Cristaldi's series are not derelict factories and abandoned institutions familiar from his American colleagues. The sense of loss here is different, though not as obviously religious as it is cultural, allowing to "galloping globalization and by general indifference," as Cristaldi writes. Cristaldi adopts Baudrillard's elaboration of "*Simulacres*"¹ as the theme of this body of work. Levels of *representation* and *simulation* (which Baudrillard distinguishes among) are both engaged: the subject of the photograph is an edifice to an invisible God (or Mother or saint thereof). In this respect, Cristaldi writes, "these photographs are simulacra of simulacra." To this one could add an additional level: the architectural. Comprised as much by the negative space of the arch as the columns that describe them, and topped by diminutive pediments, these *simulacra* are caricatures of classical architecture in miniature. Automobile lights - seen in ribbons streaming by and around these structures -

disorient any reverential purpose these shrines bear. Set among municipal streets (however empty and quiet they may be at this hour) and just off rural roads, these altars don't seem to function beyond an urbanistic and traffic-flow context. Function has superseded tradition, as in the picture where two zebra shields point in opposite directions away from the open-air icon that sits between them. The modern gaze will instantly recognize the bold warning bands, and perhaps left to puzzle over the contemporary function of the small edifice and figure at their center. In some cases the altars recede into their backdrop planes. But Cristaldi also creates an additional irony: the head- and tail-lights describe numinous orbits around the shrines. These cars may be the last angels attendant to the divine.

Simulacra was recently awarded an Honorable Mention by the International Photography Awards 2009.

1. *Simulacres et simulation*, Jean Baudrillard, Paris: Galilée, 1981.



© Massimo Cristaldi, *Simulacra*